



FELICITÀ È

PARTECIPAZIONE

2016

GUIDA
ARCI
2016

WWW.ARCI.IT



You



PRESENTAZIONE DELLA GUIDA ARCI 2016

Cari lettori, care lettrici

la Guida Arci 2016 che vi accingete a sfogliare è una sintetica raccolta di informazioni, documenti, numeri, nomi e immagini che insieme compongono una presentazione dell'Arci, inevitabilmente sommaria, se si pensa alla poliedrica ricchezza di un sistema associativo composto da oltre 4.500 circoli, 1 milione di soci, migliaia di volontari e volontarie e una miriade di iniziative e progetti.

Pur nella sinteticità però, la Guida permette di approfondire iniziative e progetti dell'Arci, di comprendere l'architettura istituzionale dell'associazione; conoscerne la storia o recuperare contatti.

Si può quindi, a partire da qui, avere una iniziale mappa per addentrarsi con maggiori strumenti in un mondo che non potrebbe essere sintetizzato in modo adeguato nelle poche pagine che seguono.

La Guida Arci vuole essere passe-partout, che annualmente si rinnova, con l'intenzione di favorire la massima conoscenza e l'interazione tra Circoli, Comitati e la Direzione nazionale.

Con questa guida ci rivolgiamo anche ai tanti interlocutori dell'Arci: istituzioni, forze sociali, reti, soggetti del terzo settore per favorire la comprensione del sistema Arci e la conoscenza dei suoi tanti snodi organizzativi.

In particolare l'edizione 2016 registra e descrive il completamento dell'assetto organizzativo della Direzione nazionale in termini di assegnazione di incarichi e di strutturazione degli uffici.

Infine, ricordo a tutti e tutte che questa Guida rimanda in più punti al sito istituzionale dell'Arci (www.arci.it), il principale strumento di comunicazione che permette un continuo aggiornamento di un mondo in costante movimento

Buona lettura!

Francesca Chiavacci
La Presidente nazionale



DICHIARAZIONE DI MISSIONE

SIAMO una grande associazione popolare: cinquemila circoli, più di un milione di soci. Donne e uomini che hanno liberamente scelto di impegnarsi per promuovere emancipazione attraverso l'autorganizzazione e la partecipazione. Siamo eredi di un'antica tradizione mutualistica e di una lunga storia associativa, quella dei movimenti popolari e antifascisti che hanno contribuito a costruire e consolidare la democrazia italiana fondata sulla Costituzione.

CREDIAMO nella libertà e nella dignità di ogni essere umano, nell'uguaglianza dei diritti e nella giustizia sociale, nel rispetto delle differenze, nei diritti della Terra, nella convivenza e nell'uguaglianza fra i popoli.

Crediamo nel valore della conoscenza e delle culture, nella libertà di pensiero e di espressione.

Crediamo in una società nonviolenta, accogliente e solidale, laica e pluralista, capace di realizzare convivenza e coesione sociale.

Crediamo che sia possibile assicurare a tutti e tutte benessere, distribuire in modo equo le risorse,

vincolare l'economia al rispetto dei beni comuni, dell'ambiente, dei diritti sociali e del lavoro.

I NOSTRI CIRCOLI operano per l'animazione sociale e culturale delle comunità locali, immersi nei mutamenti che le attraversano; sono un laboratorio di idee e di pratiche per il cambiamento.

Promuovono ricreazione e cultura, buona socialità, qualità delle relazioni umane e degli stili di vita, cultura e pratica dei diritti, responsabilità e cittadinanza attiva.

FACCIAMO associazionismo per promuovere e favorire l'azione collettiva dei cittadini nell'interesse generale.

Operiamo per promuovere il diritto al libero associazionismo, il volontariato, lo sviluppo del terzo settore e dell'economia civile, la sussidiarietà e la piena realizzazione della democrazia partecipativa.

Abbiamo fiducia nelle persone, nella loro capacità di contribuire a un futuro migliore, dove non ci sia più spazio per l'ingiustizia di cui oggi è pieno il mondo.



FELICITÀ È PARTECIPAZIONE

CARTA DEGLI IMPEGNI DEI CIRCOLI ARCI

1 | Il buon associazionismo promuove i diritti e la dignità delle persone, favorisce l'emancipazione e il benessere degli individui attraverso l'esperienza collettiva, cura la qualità delle relazioni umane.

Per questo i circoli Arci

- › accolgono uomini e donne di ogni età e condizione sociale senza alcuna preclusione o discriminazione;
- › garantiscono l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità di tutti gli associati e le associate;
- › praticano il pieno rispetto delle differenze, anche nell'uso dei simboli e delle parole;
- › non ammettono linguaggi o comportamenti maschilisti, omofobi, razzisti, o che comunque offendano la dignità degli esseri umani;
- › non ammettono al proprio interno alcuna forma di violenza fisica o verbale;
- › favoriscono lo spirito cooperativo e non competitivo fra gli associati e le associate.

2 | L'esercizio della responsabilità collettiva e la piena realizzazione della democrazia partecipativa sono valori irrinunciabili, il primo requisito di una buona associazione.

Per questo i circoli Arci

- › pongono l'attività volontaria e la reciproca disponibilità di soci e dirigenti a base del patto associativo;
- › promuovono la capacità di autorganizzazione, la partecipazione attiva e il protagonismo di ciascuno e di ciascuna nelle attività sociali;
- › favoriscono il diritto degli associati e delle associate a concorrere alla programmazione delle attività, alle scelte organizzative ed economiche dell'associazione;
- › praticano l'esercizio della democrazia diretta nell'elezione degli organismi dirigenti, nell'individuazione degli incarichi sociali, nell'approvazione del rendiconto economico;
- › garantiscono a tutti gli associati e le associate informazioni costanti e trasparenti sulle attività e sulle decisioni dei gruppi dirigenti;
- › curano l'autofinanziamento delle attività sociali come condizione della propria autonomia;
- › costituiscono e animano la rete Arci nel territorio.

3 | Il buon associazionismo rimuove ogni ostacolo che possa frenare la partecipazione alla vita associativa, con iniziative tese a superare le barriere fisiche, culturali e lin-

guistiche.

Per questo i circoli Arci

- › garantiscono alle persone con disabilità l'accesso e la fruizione delle attività sociali, anche impegnandosi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- › predispongono nei propri locali spazi "a misura di bambino e di bambina" per offrire anche ai più piccoli la possibilità di trovarsi a proprio agio;
- › favoriscono l'inclusione e il coinvolgimento delle persone di origine straniera traducendo le comunicazioni interne nelle loro lingue d'origine;
- › operano per superare il digital divide;
- › offrono a tutti e tutte la possibilità di essere protagonisti valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno.

4 | Obiettivo dell'Arci è promuovere il diritto alla cultura, favorire l'accesso ai saperi e agli strumenti della conoscenza, la capacità di coltivare la memoria, esprimere la propria creatività, partecipare alla vita culturale.

Per questo i circoli Arci

- › si impegnano per affermare il diritto di tutti all'istruzione e all'informazione, per favorire la libertà di pensiero e di espressione;
- › organizzano attività educative e formative;
- › promuovono le attività culturali,

la conoscenza e la pratica dei linguaggi espressivi;

- › favoriscono l'attitudine creativa di ciascuno e la sperimentazione di nuovi linguaggi;
- › operano per favorire l'accesso alle nuove tecnologie della comunicazione;
- › operano per favorire l'accesso all'offerta culturale, promuovono le produzioni culturali emergenti e indipendenti;
- › operano per tutelare le diversità culturali e favorire il dialogo interculturale.

5 | Grazie al suo radicamento nei territori l'associazionismo è presidio dell'interesse generale della comunità e favorisce la coesione sociale e la mediazione dei conflitti.

Per questo i circoli Arci

- › sono luoghi di incontro, conoscenza e dialogo fra le persone, spazi di prossimità e di buona socialità;
- › offrono un'alternativa alla solitudine delle persone anziane;
- › sono aperti e accoglienti nei confronti dei soggetti più deboli o svantaggiati;
- › operano per prevenire i fenomeni di marginalità sociale;
- › praticano azioni concrete di solidarietà e mutualismo fra i cittadini;
- › operano per favorire il protagonismo dei giovani praticando lo scambio di saperi e competenze fra le generazioni.

6 | Obiettivo del movimento associativo Arci è difendere e promuovere il diritto di ciascuno alla ricreazione e al godimento del proprio tempo libero.

Per questo i circoli Arci

- ›organizzano occasioni di festa, convivialità e divertimento responsabile e consapevole;
- ›favoriscono la mobilità dei soci e l'interazione con altri circoli, promuovendo esperienze di turismo sociale e responsabile;
- ›prestano cura alla dimensione ludica praticando il gioco, anche tra adulti, come fattore di ricreazione e buona socialità ;
- ›nella pratica del gioco evitano comportamenti che possano esasperare la competizione;
- ›operano per prevenire ogni pratica del gioco che induca solitudine o dipendenza;
- ›operano per prevenire l'abuso di alcool o di altre sostanze che creino dipendenza, con un approccio non proibizionista ma teso a promuovere consapevolezza e riduzione del danno.

7 | Obiettivo dell'Arci è promuovere la sostenibilità ambientale con attività di informazione, sensibilizzazione e sperimentazione di azioni concrete.

Per questo i circoli Arci

- ›si battono per la difesa dei beni comuni e la loro accessibilità per

tutti e tutte;

- ›promuovono il consumo responsabile e la sostenibilità degli stili di vita;
- ›difendono il diritto all'acqua ed il suo uso responsabile;
- ›organizzano le proprie attività ispirandosi all'obiettivo del risparmio energetico e promuovendo l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili ed ecocompatibili;
- ›operano per favorire la riduzione dei rifiuti e ne praticano la raccolta differenziata;
- ›organizzano e ospitano gruppi di acquisto solidale, incentivano l'utilizzo di prodotti di filiera corta e la relazione con i produttori e la terra;
- ›intraprendono iniziative e azioni concrete per la tutela del paesaggio e la cura del territorio nel rispetto di tutti gli esseri viventi.

8 | L'associazionismo è lo strumento con cui ciascuno può essere protagonista dell'affermazione dei propri diritti insieme agli altri. La promozione dei diritti sociali e civili e la costruzione di una società più giusta è un nostro obiettivo.

Per questo i circoli Arci

- ›collaborano con le istituzioni del territorio e con le altre realtà dell'associazionismo per il rafforzamento delle politiche pubbliche di protezione e promozione sociale;
- ›progettano e gestiscono servizi

rivolti ai soci e alla comunità locale, utili a prevenire il disagio e promuovere qualità della vita e benessere sociale;

- › operano per combattere il razzismo, per l'accoglienza e l'inclusione delle persone di origine straniera e si impegnano a tutelarne i diritti;
- › operano affinché i diritti civili siano pienamente garantiti a tutti e tutte, indipendentemente dall'orientamento sessuale, dal credo religioso e dalle scelte culturali di ciascuno e ciascuna;
- › si battono contro l'ingiustizia e lo sfruttamento, per la difesa dei diritti e della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori e garantiscono al proprio interno condizioni di lavoro eque e giuste.

9 | Il buon associazionismo contribuisce al rafforzamento della democrazia perché alimenta fra i cittadini una più alta cultura delle responsabilità pubbliche e della legalità democratica.

Per questo i circoli Arci

- › promuovono la cittadinanza attiva e coltivano la cultura della responsabilità civica;
- › partecipano attivamente alla vita della propria comunità locale, promuovono iniziative di interesse pubblico e occasioni di dibattito politico culturale;
- › sostengono progetti e iniziative concrete di contrasto alle mafie, alla

criminalità organizzata, all'illegalità diffusa.

10 | L'associazionismo è anche un'opportunità per alzare lo sguardo sul pianeta e contribuire alla costruzione di un diverso mondo possibile, fondato sulla giustizia sociale e ambientale, sulla pace e la cooperazione fra i popoli.

Per questo i circoli Arci

- › promuovono i valori della pace e della nonviolenza;
- › sostengono i popoli in lotta per la democrazia e i diritti umani e sociali;
- › costruiscono relazioni e scambi, collaborano con esperienze di società civile in altri paesi;
- › promuovono la partecipazione a campi di lavoro e conoscenza;
- › realizzano attività di cooperazione e solidarietà internazionale anche in collaborazione con le istituzioni locali.

I NUMERI E LE SEDI DELL'ARCI

L'Arci opera attraverso una rete di presidi diffusa in tutto il territorio nazionale articolandosi in Comitati territoriali, Comitati regionali e Direzione nazionale.

Sono costituiti ed attivi **110 Comitati territoriali** che agiscono di norma su un'area corrispondente alla Provincia e che riunisce tutti i circoli affiliati nel territorio di sua competenza.

Sono **19 i Comitati regionali** costituiti formalmente da tutti i Comitati territoriali presenti nella Regione di competenza.

I comitati di Bolzano e Trento, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto nazionale, sono assimilati a Comitati regionali.

La Direzione nazionale è il livello organizzativo che esprime al contempo l'unità, la complessità e la pluralità del sistema Arci, attraverso le sue articolazioni regionali e territoriali.

Gli indirizzi delle sedi, i recapiti telefonici, gli indirizzi e-mail dei Comitati territoriali, dei Comitati regionali e di tutti i circoli Arci sono pubblicati sul **sito nazionale dell'Arci** (<http://www.arci.it/sedi>) ed aggiornati regolarmente.

	SOCI	CIRCOLI
PIEMONTE	124.663	514
VALLE D'AOSTA	356	3
LIGURIA	55.719	329
LOMBARDIA	192.755	517
TRENTINO A.A.	12.575	30
VENETO	70.946	212
FRIULI V.G.	8.771	41
EMILIA ROMAGNA	274.175	948
MARCHE	23.896	179
TOSCANA	179.422	1.222
UMBRIA	20.864	188
LAZIO	52.104	131
CAMPANIA	12.427	79
ABRUZZO	13.289	61
MOLISE	130	3
PUGLIA	18.707	119
BASILICATA	4.030	27
CALABRIA	8.160	76
SICILIA	10.000	65
SARDEGNA	5.462	52
TOTALE	1.088.451	4.796

* DATI AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE

LA DIREZIONE NAZIONALE ARCI

ARCI

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 Roma | Tel. 06 416091
(centralino automatico)

PRESIDENZA

Telefono 06 41609507 / 504
Fax 06 41609275
presidenza@arci.it

TESSERAMENTO

Telefono 06 41609506
Fax 06 41609275
tesseramento@arci.it

OSSERVATORIO LEGISLATIVO

Telefono 06 41609508
Fax 06 41609275
osservatoriolegislativo@arci.it

UFFICIO STAMPA

Telefono 06 41609267/8
Fax 06 41609275
ufficiostampa@arci.it

AMMINISTRAZIONE

Telefono 06 41609505
Fax 06 41609275
amministrazione@arci.it

CONVENZIONI

Telefono 06 41609254
Fax 06 41609275
convenzioni@arci.it

MERCHANDISING

Telefono 06 41609274
Fax 06 41609275
merchandising@arci.it

UFFICIO CULTURA

Telefono 06 41609501
Fax 06 41609275
cultura@arci.it

UFFICIO IMMIGRAZIONE

Telefono 06 41609503
Fax 06 41609234
immigrazione@arci.it

NUMERO VERDE

Telefono 800 905 570
Fax 06 41609234
numeroverdeverifugiati@arci.it

UFFICIO WELFARE

Telefono 06 41609274
Fax 06 41609275
politichesociali@arci.it

UFFICIO PROGETTI

Telefono 06 41609217
Fax 06 41609275
progetti@arci.it

UFFICIO LEGALITÀ

Telefono 06 41609274
Fax 06 41609275
legalitademocratica@arci.it



ORGANISMI DIRIGENTI NAZIONALI

PRESIDENTE

Francesca Chiavacci

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Francesca Chiavacci • Simona Sinopoli • Luca Basso • Stefania Bozzi

CONSIGLIO NAZIONALE

Andreina Albano • Federico Amico • Mariano Anniciello • Ottorino Arbia • Francesco Arcidiacono • Alessio Artico • Greta Barbolini • Giulia Bassi • Alessandra Basso • Luca Basso • Paolo Beni • Matteo Bernardi • Claudia Bezzi • Massimiliano Bianchini • Franco Bicchi • Gerardo Bisaccia • Raffaella Bolini • Alice Bolognesi • Sergio Bonagura • Simona Borrillo • Stefania Bozzi • Maria Luisa Brizio • Stefano Brugnara • Paolo Brunetti • Anna Bucca • Franco Calzini • Martina Campanini • Francesco Camuffo • Michele Cantarini • Marino Canzoneri • Roberta Cappelli • Anna Caputo • Stefano Carmassi • Agnese Casazza • Angelo Castignola • Daniele Catellani • Giuseppe Cavaliere • Valeria Cerasoli • Francesca Chiavacci • Valter Clemente • Alessandro Cobianchi • Francesca Coleti • Vincenza Collazzo • Sergio Coppola • Beppe Corso • Massimo Cortesi • Giorgio Crana • Gian Paolo Crepaldi • Alessio Curatoli • Claudio D'Arienzo • Massimiliano De Donno • Mirco Dei Cas • Roberto Deidda • Bruno Delmonte • Aldo Dessi • Gennaro Di Cello • Giuseppe Di Francesco • Aurora Diotti • Michele Drudi • Michela Faccioli • Riccardo Faietti • Simone

Ferretti • Chiara Fiocchi • Angelo Flammia • Jacopo Forconi • Alessandro Fornasari • Graziano Fortunato • Antonella Franciosi • Claudia Franconi • Marzia Frediani • Marta Gallo • Loretta Gambetti • Elena Gastaldello • Giorgio Giannella • Valentina Giovannetti • Davide Giove • Michele Girotti • Ideanna Giuliani • Alberto Giustini • Claudio Graziano • Stephan Greco • Davide Grilletto • Celeste Grossi • Eliano Gullusci • Massimo Iotti • Maria Giovanna Italia • Stefano Kovac • Andrea La Malfa • Anna Lisa Lamazzi • Rosario Lanucara • Donatella Lasagna • Valentina La Terza • Serena Lenzotti • Marcella Leombruni • Salvo Lipari • Daniele Lorenzi • Luigi Lusenti • Maria Cristina Malavolta • Silvano Malevolti • Daniele Mandarano • Francesco Marchese • Paolo Marcolini • Samuele Mascarini • Federica Masera • Walter Massa • Gianluca Mengozzi • Marco Mini • Filippo Miraglia • Marina Molinari • Giuseppe Montemagno • Paola Moreschi • Maddalena Morgantini • Gabriele Moroni • Maurizio Mumolo • Biagio Napolano • Giuditta Nelli • Renzo Nimis • Massimiliano Nuzzolo • Mattia Palazzi • Francesca Palla • Serenella Pallecchi • Edda Pando • Maria Chiara Panesi • Marco Pardo • Calogero Parisi • Yvonne Pasinetti • Valeria Patacchiola • Alida Paterniani • Emanuele Patti • Mirco Pedretti • Francesca Perlini • Simone Pernechele • Marta Pesarin • Simona Piazza • Barbara Pilati • Giancarlo Pizzardi • Andrea Polacchi • Rossana Prospero • Ornella Pucci • Tania Righi • Domenico Rizzi • Letizia Rocca • Valerio Roncaglia • Davide Ronzoni • Giuliano

Rossi • Maurizio Rossi • Mauro Sabbadini • Greta Salavolti • Chiara Salvadori • Nicola Salvatorelli • Paolo Scanzi • Sara Schiavone • Ilaria Scovazzi • Filippo Sestito • Sergio Silvotti • Simona Sinopoli • Lorenzo Siviero • Marco Solimano • Gaetano Spagnuolo • Marica Spezia • Sara Stangoni • Silvia Stilli • Marianna Tamburrino • Federica Tarsi • Federico Tasselli • Francesco Temporin • Ilaria Testa • Carlo Testini • Valerio Antonio Tiberio • Davide Traverso • Marco Trulli • Tiziano Ubbiali • Franco Uda • Davide Vecchiato • Giada Vicenzi • Marco Vicini • Vittorio Vigliani • Rossella Vigneri • Filippo Vincenzino • Elisa Viti • Ugo Zamburru • Fiorella Zaniboni • Sonia Zanotti • Anna Zecchini

INVITATI PERMANENTI

Luciana Castellina (Presidente onoraria) • Licio Palazzini (Presidente nazionale Arci Servizio civile) • Camillo Cantelli (Presidente nazionale Arciragazzi) • Alessandro Mostaccio (Presidente nazionale Movimento Consumatori) • Roberto Roversi (Presidente nazionale UCCA)

COLLEGIO NAZIONALE GARANTI

Giovanni Durante - Presidente

Effettivi

Massimo Camerieri • Carmen Cordaro • Christian Sensi • Vito Trisciuzzi

Supplenti

Gildo De Rosso • Valter Passet

COLLEGIO NAZIONALE SINDACI REVISORI

Marco Giorgi - Presidente

Effettivi

Massimo De Grandi • Claudia Valentino

Supplenti

Tiziana La Torre • Loredana Ziella

COMMISSIONI DI LAVORO DEL CONSIGLIO NAZIONALE E COORDINATORI/TRICI

• Diritti e buone pratiche culturali e educazione popolare

Coordinatore: Federico Amico con Davide Giove.

• Sistema educativo, infanzia Formazione

Coordinatore: Massimo Cortesi.

• Laicità e diritti civili

Coordinatrice: Maria Chiara Panesi

• Antimafia sociale e legalità democratica

Coordinatore: Davide Vecchiato con Salvo Lipari.

• Politiche di genere

Coordinatrice: Ornella Pucci.

• Diritti migranti e richiedenti asilo, politiche antirazziste

Coordinatore Walter Massa con Filippo Miraglia.

• Ambiente, difesa del territorio, stili di vita

Coordinatore: Filippo Sestito.

• Nuovo welfare e politiche di promozione di benessere e di coesione sociale

Coordinatore: Ugo Zamburru.

• Pace, solidarietà e cooperazione internazionale

Coordinatore: Franco Uda con Gianluca Mengozzi.

• Reti del terzo settore e fondazioni (volontariato, servizi per i cittadini)

Coordinatrice: Francesca Coleti

PRESIDENZA NAZIONALE

Federico Amico • Ottorino Arbia • Greta Barbolini • Stefano Brugnara • Franco Calzini • Francesca Chiavacci • Francesca Coleti • Massimo Cortesi • Gennaro Di Cello • Jacopo Forconi • Davide Giove • Alberto Giustini • Andrea La Malfa • Salvo Lipari • Walter Massa • Gianluca Mengozzi • Filippo Miraglia • Gabriele Moroni • Maria Chiara Panesi • Emanuele Patti • Simone Pernechele • Simona Piazza • Giancarlo Pizzardi • Ornella Pucci • Lino Salvatorelli • Filippo Sestito • Simona Sinopoli • Franco Uda • Davide Vecchiato • Ugo Zamburru • Anna Zecchini

ESECUTIVO NAZIONALE

• Francesca Chiavacci
Presidente e responsabile della **Macro Area 1 | Buone pratiche culturali, laicità;**

• Filippo Miraglia
Vice Presidente e responsabile della **Macro Area 2 | Buone pratiche sociali, pace e beni comuni;**

• Greta Barbolini
Responsabile **Macro Area 3 | Politiche economiche;**

• Francesca Coleti
responsabile **Macro Area 4 | Sviluppo e governo del sistema complesso;**

• Gabriele Moroni
responsabile **Macro Area 5 | Sviluppo associativo.**

EVENTI, CAMPAGNE, PROGETTI

FESTA DELLA MUSICA

Centinaia di eventi musicali accompagnano l'estate dell'Arci. Un'occasione per promuovere politiche che "liberino la musica e la creatività"

i www.arci.it

ARCI REAL

La rete nazionale dei circoli Arci che curano una programmazione costante di musica live. Un progetto per promuovere giovani artisti, scambiare esperienze, sviluppare l'associazionismo culturale nel campo della musica

i www.arcireal.it

VIVA IL LIVE

L'evento annuale dell'Arci per discutere del futuro della musica dal vivo. Seminari, libri, convegni e concerti per rilanciare la musica live difendendo i suoi spazi di libertà, fisici e virtuali

i cultura@arci.it

STRATI DELLA CULTURA

L'appuntamento nazionale dell'Arci per fare il punto sulle politiche culturali con interlocutori istituzionali, artisti ed esperti. Un'occasione di incontro e di scambio per i dirigenti e gli operatori culturali dell'associazione

i cultura@arci.it

TAGLIA LE ALI ALLE ARMI

Arci partecipa alla mobilitazione contro lo spreco di denaro pubblico a sostegno delle spese militari, e per chiedere al governo italiano la cancellazione del programma di acquisto degli aerei da guerra F35

i www.disarmo.org

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Il 25 aprile di ogni anno, in collaborazione con l'Anpi, tanti appuntamenti culturali per coltivare la memoria e l'attualità dei valori della Resistenza e della Carta Costituzionale

i www.anpi.it

MEETING INTERNAZIONALE ANTIRAZZISTA

La festa annuale dedicata ai temi della convivenza e dei diritti dei migranti. L'Arci confronta le proprie proposte col mondo del lavoro, della politica, delle istituzioni, della cultura

i www.meeting.arcitoscana.it

L'ITALIA SONO ANCH'IO

Una campagna unitaria che riunisce decine di organizzazioni sociali ed enti locali per promuovere i diritti di cittadinanza delle persone di origine straniera

i www.litaliasonoanchio.it

LA RETE DI ACCOGLIENZA ARCI

Decine di sedi Arci attive nei progetti di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo e un numero verde di informazione e consulenza. Servizi di tutela legale, mediazione linguistica, orientamento, inserimento abitativo, lavorativo e sociale

i www.arci.it

GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO

Il 21 marzo, insieme a Libera, per ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie e per rilanciare l'impegno dell'Arci per la legalità democratica e la giustizia sociale

i www.libera.it

CAMPI DELLA LEGALITÀ

Da maggio a settembre, centinaia di ragazze e ragazzi lavorano nei terreni confiscati alle mafie in Sicilia, Calabria, Campania, Puglia e in tante altre realtà. Un'esperienza di impegno concreto e di formazione alla cittadinanza attiva e responsabile

i campidellalegalita@arci.it

LA CAROVANA INTERNAZIONALE ANTIMAFIE

Il viaggio della legalità attraverso le regioni italiane e i paesi europei. Decine di tappe con incontri, mostre, spettacoli. Un laboratorio itinerante dell'antimafia sociale per informare, denunciare, promuovere partecipazione e impegno

i www.carovanaantimafie.org

CAMPI DI LAVORO ALL'ESTERO

A supporto delle iniziative di cooperazione di Arci ed Arcs, attività concrete ed incontri di conoscenza per favorire la cooperazione tra i popoli, la costruzione di percorsi di pace e il sostegno ai movimenti di emancipazione sociale e civile

i www.arcsculturesolidali.org

I SAY PALESTINA

La campagna "Palestina, una nazione senza stato, un popolo senza diritti" richiama, al di là del percorso dei negoziati, l'attenzione sulle condizioni di vita quotidiana dei palestinesi, sui diritti inalienabili di bambine e bambini, di giovani, di donne e uomini

i www.isaypalestina.it

8 MARZO GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

La Giornata internazionale della donna (comunemente definita Festa della donna) ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui sono state oggetto e sono ancora, in molte parti del mondo. Nei circoli Arci si svolgono centinaia di iniziative di carattere culturale, ricreativo, di approfondimento delle condizioni delle donne in Italia e nel mondo, anche in collaborazione con associazioni femminili e reti.

i www.arci.it

SABIR – FESTIVAL DIFFUSO DELLE CULTURE MEDITERRANEE

Sabir era un idioma parlato in tutti i porti del Mediterraneo in cui confluivano parole di diverse lingue che consentiva ai marinai e ai mercanti di comunicare fra loro. Il festival vuole rifarsi a questa specifica vocazione del Mediterraneo come spazio di incontro e di intreccio di civiltà per denunciare la tragedia di un Mediterraneo reso invece luogo di morte e di conflitto a causa di politiche sbagliate. Dopo l'esperienza del 2014 a Lampedusa, il Festival diventa itinerante e l'edizione 2016 potrebbe svolgersi a Pozzallo (Ragusa) nella cui prossimità si è registrato uno dei più drammatici naufragi di migranti in termini di perdita di vite umane. Il festival si articola in dibattiti con ospiti internazionali, laboratori, eventi teatrali, musicali e culturali.

i www.arci.it

METTIAMOCI IN GIOCO

“Mettiamoci in gioco” – campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo è un'iniziativa nata nel 2012 a cui l'Arci aderisce per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo patologico nel nostro Paese e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche, avanzare proposte di regolamentazione del fenomeno, fornire dati e informazioni, catalizzare l'impegno di tanti soggetti che – a livello nazionale e locale – si mobilitano per gli stessi fini.

i www.mettiamociingio.org

STIAMO DALLA PARTE GIUSTA SOLIDARIETÀ CON LA GRECIA

Campagna di raccolta fondi dell'Arci per sostenere il fondamentale lavoro in questa fase di crisi di oltre 400 centri di solidarietà sociale attivi in tutta la Grecia. I centri, gestiti da volontari e dagli stessi utenti, sono ambulatori, farmacie sociali, mense e ristoranti sociali, doposcuola, corsi di lingua, centri di assistenza legale, strutture di sostegno per chi ha perso la casa, è senza lavoro o è sommerso dai debiti. Per versamenti

- BANCA POPOLARE ETICA • BIC: CCRTIT2T84A
- CONTO CORRENTE: ASSOCIAZIONE ARCI - IT36A0501803200000000000041
- Causale: Solidarietà con la Grecia.

i www.arci.it



CULTURE SOLIDALI

ARCS Arci Cultura e Sviluppo è dal 1985 l'Ong del sistema ARCI, soggetto riconosciuto dalla recente legge L. 125/2014 sulla cooperazione internazionale. Si articola in varie sedi territoriali in Italia, che fanno riferimento alle attività di comitati e circoli, e 9 sedi all'estero. È iscritta al registro delle associazioni di promozione sociale, in base alla legge L. 383/2000. Persegue, nell'ambito della solidarietà, della cooperazione e del volontariato internazionale l'affermazione del processo di partecipazione democratica attiva delle cittadine e dei cittadini, attraverso la promozione di tutte le forme di aggregazione e associazionismo civile. La sua mission è il coinvolgimento delle comunità di cittadine e cittadini dei vari Nord e Sud del mondo nella costruzione di una cooperazione condivisa tra territori e comunità, attraverso la "tessitura" di relazioni e l'implementazione di attività basate su: promozione della pace e del dialogo interculturale, della

giustizia globale e della coesione sociale; affermazione e tutela dei diritti umani, in particolare per quanto riguarda l'infanzia, le giovani generazioni, i migranti, i richiedenti asilo e tutte le categorie sociali più deboli; sostegno all'empowerment di genere; affermazione di pratiche di lavoro dignitoso; costruzione di una coscienza diffusa della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; affermazione e difesa dei beni comuni, diffusione di stili di vita socialmente sostenibili; diffusione della cultura della legalità. Cooperava nel mondo attraverso partenariati di pari dignità sui temi legati alla sua mission e ai suoi obiettivi con ong, associazioni, sindacati, cooperative, microimprese, comitati e reti di cittadine e cittadini, associazioni e reti di migranti, comunità locali. ARCS, attraverso la mobilità internazionale (Servizio civile volontario, servizio volontario europeo - SVE, campi di conoscenza, turismo sostenibile e stage universitari), rende

maggiormente consapevole la società civile italiana, soprattutto le giovani generazioni, della dimensione globale della povertà, dell'esclusione sociale e delle emergenze ambientali, di fronte a cui serve una corrispondenza generale.

Promuove iniziative di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica per la diffusione di una cultura della solidarietà internazionale, della pace, della giustizia e della legalità. Sostiene e promuove campagne di Educazione alla Cittadinanza Globale generali e tematiche, produce materiali di approfondimento e didattici, realizza iniziative diffuse nel territorio italiano, europeo e internazionale, anche seminari, attività di formazione e comunicazione, in partenariato con altre ong e associazioni, università, biblioteche, scuole, centri di documentazione. Il 20 giugno 2013 ha inaugurato il Centro di Documentazione Internazionale 'Tom Benetollo', presso la sede centrale di Roma.

Opera in situazioni di emergenza umanitaria conseguenti a conflitti e disastri ambientali, laddove già è esistente un partenariato attivo e una relazione con le comunità. ARCS aderisce a AOI solidarietà e cooperazione internazionale, CONCORD Italia, Fondazione Anna Lindh, Istituto Italiano della Donazione - IID, Piattaforma Ong Italiane in Medio Oriente e Mediterraneo, Social Watch, Associazione Contemporaneo Mediterraneo - Con.Me, Comitato



Campo di lavoro Arcs in Palestina

Expo dei Popoli, Cooperazione Lazio, Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata del Comune di Roma - CCCDR, Forum SAD, Fondazione Triulza, GCAP, Rete R.I.D.E.

REGIONI GEOGRAFICHE IN CUI ARCS È ATTIVA

**BALCANI - BOSNIA ERZEGOVINA,
KOSOVO, SERBIA**

MEDIO ORIENTE
GIORDANIA, LIBANO,
TERRITORI PALESTINESI E GAZA

PAESI DEL MEDITERRANEO
MAROCCO, TUNISIA,
SAHARA OCCIDENTALE

AFRICA SUBSAHARIANA
CAMERUN, MOZAMBICO, RUANDA,
SENEGAL, TANZANIA

CENTRAMERICA E AMERICA LATINA
BRASILE, COLOMBIA, CUBA, HAITI

i via dei Monti di Pietralata 16
00157 Roma
tel. 06 41609500 | fax 06 41609214
www.arcsculturesolidali.org



UCCA - Unione dei circoli cinematografici Arci - è un'associazione nazionale costituita nel 1967 con lo scopo di promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva e contribuire così alla crescita culturale del nostro Paese.

UCCA è riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 28) ed è iscritta nel Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale in attuazione della legge n° 383/2000).

La principale attività di UCCA è l'organizzazione di una rete di circoli che nel campo dell'audiovisivo possano concretamente offrire occasioni di impegno civile e democratico. Una rete di circoli dove ci si incontra per condividere interessi e passioni per il cinema, per scoprire il piacere di stare insieme, per riflettere e imparare. Già oggi UCCA con centinaia di circoli contribuisce a fare vedere il cinema che non si vede, a costruire

occasioni di acculturazione, a portare le immagini in movimento dove non operano più sale e fare della cultura un'occasione di integrazione sociale e di maggiore comprensione e conoscenza del nostro passato e del nostro presente.

In questo quadro vanno collocate le molte iniziative promosse da UCCA nei diversi aspetti della promozione della cultura cinematografica. In primo luogo UCCA promuove la diffusione del cinema di qualità italiano con la rassegna **L'Italia che non si vede** composta da titoli di film documentari e di finzione coinvolgendo oltre 40 città italiane. L'obiettivo è raccontare il Paese di oggi, al di fuori di luoghi comuni, con attenzione alla realtà sociale.

Con il **Premio UCCA Venticittà** presso il Torino Film Festival UCCA si impegna a fare circuitare in almeno venti città il film documentario premiato dalla giuria dell'associazione presente al Festival.

UCCA ha sempre dedicato un'atten-

zione particolare al tema del lavoro promuovendo rassegne audiovisive e proiezioni di film per informare e creare consapevolezza su un tema di grandissima importanza. Ha promosso sei edizioni del concorso per audiovisivi **Obiettivi sul Lavoro** dedicato in modo particolare ai giovani film maker per raccontare il mondo del lavoro in Italia oggi.

L'ultima edizione del concorso ha approfondito le condizioni del lavoro nel campo della conoscenza, della cultura e della ricerca raccogliendo decine e decine di opere su molteplici aspetti del

lavoro in questo ambito così decisivo per il rilancio del nostro Paese. Sono tante le rassegne tematiche, i festival, le iniziative che i circoli UCCA organizzano: sul cinema corto, sul cinema sociale, contro le mafie, sul cinema documentario, contro il razzismo, su cinematografie straniere trascurate dalla distribuzione commerciale.

Di particolare interesse è l'iniziativa dedicata alla formazione dei giovani dirigenti dei circoli e alla promozione della cultura cinematografica nei confronti dei giovani.

Numerose sono le convenzioni con case di distribuzione per facilitare il lavoro dei circoli riducendo i costi di programmazione e mettendo in relazione opere cinematografiche senza



distribuzione con la rete dei circoli. Di particolare interesse è la convenzione con l'Istituto Luce - Cinecittà e con MPLC Italia.

UCCA in passato si è anche impegnata nella promozione del cinema italiano all'estero con rassegne come quelle dedicate a Mario Monicelli, Paolo Virzi, Giuseppe Tornatore o quelle sul giovane cinema italiano che si sono svolte a Cuba grazie al contributo speciale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e Turismo.

i Ucca - via dei Monti di Pietralata, 16
00157 Roma
Tel. 06 41609501 | Fax 06 41609271
www.ucca.it | ucca@arci.it

L'ARCI FA PARTE DI



Forum del Terzo Settore

L'associazione che riunisce e rappresenta tutte le principali organizzazioni del terzo settore italiano, del volontariato, dell'associazionismo di promozione sociale, dell'impresa sociale, della solidarietà internazionale

www.forumterzosettore.it



Fairtrade Italia

Il Consorzio che gestisce il marchio internazionale di garanzia e certificazione di prodotti del commercio equo e solidale

www.fairtradeitalia.it



Libera

Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. La rete associativa nata per promuovere l'impegno antimafia, la legalità e la giustizia sociale

www.libera.it



Banca Etica

La prima banca italiana nata seguendo i principi della finanza etica e grazie all'azionariato diffuso, che sostiene i progetti delle organizzazioni non profit

www.bancaetica.it



Cooperativa Editoriale Etica

La casa editrice della rivista mensile Valori. Un qualificato strumento di informazione e approfondimento sui temi dell'economia sociale e della finanza etica

www.valori.it



Carovana Internazionale Antimafia

Il viaggio della legalità attraverso le regioni italiane e i paesi europei. Decine di tappe con incontri, mostre, spettacoli. Un laboratorio itinerante dell'antimafia sociale per informare, denunciare, promuovere partecipazione e impegno.

www.carovanaantimafie.org



CILD - Coalizione Italiana Libertà e Diritti civili

La Coalizione nasce dalla consapevolezza che i diritti e le libertà civili sono fra loro interdipendenti e indivisibili. Sulla base di questa premessa un gruppo di organizzazioni non governative e di associazioni ha deciso di mettersi in rete e di costruire un nuovo soggetto nazionale a disposizione del nostro Paese.

www.cilditalia.org



L'Italia sono anch'io

Una campagna unitaria che riunisce decine di organizzazioni sociali ed enti locali per promuovere i diritti di cittadinanza delle persone di origine straniera.

www.litaliasonoanchio.it



Associazione Carta di Roma

L'associazione formata da organizzazioni sociali, sindacati e professionisti della comunicazione per il rispetto di un codice deontologico dell'informazione in materia di immigrazione.

www.cartadiroma.org



Alleanza contro la povertà in Italia

L'Alleanza è un patto contro la Povertà aperto a tutti soggetti sociali interessati alla lotta per estirpare questo flagello in Italia. Si tratta, dunque, di unire le forze e percorrere insieme un cammino finalizzato a promuovere l'introduzione del Reddito d'Inclusione Sociale nel nostro paese.

www.redditoinclusione.it



Conferenza del volontariato nella giustizia

Il coordinamento che riunisce enti, associazioni e gruppi impegnati sui temi della reclusione e dell'esclusione sociale con esperienze di volontariato all'interno e all'esterno degli istituti carcerari.

www.volontariatogiustizia.it



Pidida - Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Il tavolo di confronto e coordinamento fra le realtà del terzo settore che operano per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo.

www.infanziaediritti.it





Coalizione per il matrimonio egualitario - #LoStessoSi

La coalizione è formata da 38 associazioni e reti che con la petizione promossa da Amnesty chiedono di garantire che sia eliminata ogni forma di discriminazione nella legislazione italiana sul matrimonio civile, aprendolo anche alle coppie dello stesso sesso, riconoscendo i matrimoni e le unioni celebrate all'estero e assicurando pari diritti ai figli.

appelli.amnesty.it/lostessosi



Istituto Alcide Cervi

L'Istituto Alcide Cervi gestisce il Museo Cervi, cuore operativo delle proprie attività, la Biblioteca Archivio Emilio Sereni che ospita il patrimonio librario e documentario del grande studioso dell'agricoltura e l'Archivio storico nazionale dei movimenti contadini, e le attività del Parco Agroambientale, un percorso guidato all'aperto sorto sulla terra dei Cervi, che illustra e valorizza le risorse naturali della media pianura padana e il rapporto fra uomo e paesaggio nella trasformazione agricola nelle campagne.

www.istitutocervi.it



Ass. Italiana Turismo Responsabile

Aitr, ispirandosi ai principi di democrazia ed etica, promuove iniziative di solidarietà e di sostegno al Turismo Responsabile, sostenibile ed etico.

www.aitr.org



Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e il paesaggio

È una rete di associazioni e cittadini che persegue l'obiettivo di salvare il paesaggio e il territorio italiano dalla deregulation e dal cemento selvaggio.

www.salviamoilpaesaggio.it



Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua

Il Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua si batte per la ripubblicizzazione dell'acqua in tutto il paese, attraverso delibere di iniziativa popolare, proposte di legge regionali, campagne, iniziative

www.acquabenecomune.org

Osservatorio popolare sull'acqua e i beni comuni

L'idea di creare un osservatorio sull'acqua e i beni comuni nasce dall'esperienza decennale del Forum italiano dei movimenti per l'acqua. Un'esperienza che ha prodotto saperi, competenze e forme di partecipazione che costituiscono uno straordinario patrimonio culturale, sociale e politico, capace di contrastare il pensiero unico del mercato e di prospettare un'alternativa ai processi in corso di privatizzazione e finanziarizzazione dell'economia e della vita stessa su scala globale.



Sbilanciamoci

Una campagna che riunisce 51 organizzazioni della società civile in attività di denuncia, sensibilizzazione e

pressione politica per un'economia di giustizia e un nuovo modello di sviluppo fondato sui diritti, l'ambiente, la pace

www.sbilanciamoci.org



Rete della Pace

La Rete è un'esperienza di coordinamento e di confronto tra tutti coloro che nella società civile lavorano in Italia per promuovere la pace, fondata sui diritti umani, la giustizia e l'equità sociale, la solidarietà, l'inclusione e la mondialità, la legalità, la nonviolenza, la cittadinanza attiva.

www.retedellapace.it



ControllARMI - Rete Italiana per il Disarmo

È un percorso condiviso frutto dell'incontro di molte associazioni e gruppi, nato dalla necessità di costruire un contatto continuo fra le organizzazioni che intendono occuparsi delle tematiche relative al mondo degli armamenti, approfondendo aspetti come la produzione, il commercio, i traffici, l'impatto sullo sviluppo.

www.disarmo.org



Arci Servizio Civile

L'Associazione per la promozione e gestione del servizio civile

volontario e per la formazione dei giovani. Produce un Rapporto annuale sulla situazione del servizio civile in Italia

www.arciserviziocivile.it



Etimos

Il consorzio finanziario che raccoglie risparmio a sostegno

di esperienze microimprenditoriali e programmi di microfinanza nel Sud del mondo.

www.etimos.it



Fondazione Angelo Frammartino Onlus

Angelo Frammartino ha lasciato un ricordo ed un messaggio di pace

tra tutti gli amici e le persone che lo hanno conosciuto. La Fondazione ha lo scopo di promuovere i principi ed i valori della pace, della solidarietà, della convivenza, della giustizia, dell'etica nei comportamenti sociali, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona umana e delle comunità, con particolare attenzione ai giovani, attraverso anche un'azione che possa valorizzare il confronto sociale ed interculturale fra popoli, nel pieno rispetto delle tradizioni e delle diversità.

www.angeloframmartino.org



FELICITÀ È PARTECIPAZIONE



Coalizione Italiana contro la Povertà

Oltre 70 organizzazioni sociali impegnate in attività e campagne internazionali per il rispetto dell'impegno di lotta alla povertà, delle Convenzioni Internazionali, dell'ambiente e dei diritti umani nel mondo.

www.gcap.it

solidar

Solidar

Una grande coalizione europea di organizzazioni della società civile attive nella cooperazione allo sviluppo, nella solidarietà internazionale, nelle politiche di welfare, nell'educazione e nella formazione.

www.solidar.org



Forum Civico Europeo

Una rete di cento associazioni di 28 paesi europei che si propone di contribuire al dialogo civile europeo con campagne di informazione e sensibilizzazione nel campo dell'educazione civica, dei diritti umani e della democrazia

www.civic-forum.eu



Bjcem

La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, nata nel 1984 per favorire le produzioni culturali giovanili e l'accesso dei giovani artisti al circuito internazionale

www.bjcem.org



Culture action europe

La più grande rete europea di organizzazioni culturali e uno dei principali interlocutori della Commissione Europea per quanto riguarda le politiche culturali comunitarie

www.cultureactioneurope.org



CON.ME. Contemporaneo Mediterraneo

Con.Me. nasce per promuovere il dialogo tra le differenze, i processi di democratizzazione delle governance istituzionali e delle società civili, l'innovazione e l'indagine sui linguaggi della contemporaneità, per mezzo di progetti e azioni operative che spaziano dalla ricerca, alla formazione, alla produzione sul tema Mediterraneo - Contemporaneità.

Fb CON.ME. Contemporaneo Mediterraneo



AEDH - Associazione Europea per la difesa dei Diritti dell'Uomo

Raggruppa le leghe di difesa dei diritti dell'Uomo dei paesi dell'Unione Europea. Agisce presso le istituzioni, prende posizione, fa valere i diritti dell'Uomo e del cittadino.

www.aedh.eu



EURO-MEDITERRANEAN HUMAN RIGHTS NETWORK
RESEAU EURO-MEDITERRANÉEN DES DROITS DE L'HOMME
الشبكة الأوروبية - المتوسطية لحقوق الإنسان

Rete Euromediterranea per i Diritti Umani

88 organizzazioni di 30 paesi diversi, fra cui associazioni, istituzioni e fondazioni, centri di ricerca, reti associative, per promuovere la democrazia e i diritti umani nella regione mediterranea.

www.euromedrights.org

migreurop

Migreurop

La rete euro-africana attiva nella tutela dei diritti dei migranti e nel monitoraggio della violazione dei diritti umani alle frontiere e nei centri di detenzione per stranieri

www.migreurop.org



Campagna Stop TTIP Italia

La Campagna nasce a febbraio 2014 per coordinare organizzazioni, reti, realtà e territori che si oppongono all'approvazione del Trattato di Partenariato Transatlantico su commercio e Investimenti (TTIP).

stop-ttip-italia.net



Forum Sociale Mondiale

La rete di convergenza globale e costruzione di strategie comuni fra movimenti, organizzazioni sociali, sindacati, forze politiche e intellettuali impegnati per l'alternativa della pace, della giustizia sociale, dei diritti umani.

fsm2015.org



SOCIAL WATCH ITALIA

Social wath

La rete di 400 organizzazioni non governative attive in 60 paesi per monitorare il rispetto degli impegni assunti dalle Nazioni Unite per la lotta alla povertà e l'equità di genere.

www.socialwatch.it



LA FEDERAZIONE ARCI

La Federazione Arci è un'associazione organizzata nella forma di federazione di associazioni a carattere nazionale che riunisce le 14 associazioni che in epoche diverse sono nate dall'esperienza originaria dell'ARCI Associazione Ricreativa Culturale Italiana fondata a Firenze nel 1957. Il patto federativo è stato siglato nel 1995 al fine di tutelare e preservare nel tempo il patrimonio ideale e culturale dell'Arci, nonché di promuovere l'adozione e il rispetto da parte delle associazioni federate di principi e regole comuni di riferimento ispirati alla storia associativa dell'Arci. La Presidente della Federazione Arci è Francesca Chiavacci (eletta in occasione del Consiglio nazionale del 12-01-2015). La sede della Federazione Arci è a Roma in via dei Monti di Pietralata, 16 - 00157 Roma Tel 06 41609 507 Fax 06 41609275

Sono soci della Federazione Arci

ASSOCIAZIONE ARCI [www.arci.it]

via dei Monti di Pietralata 16 I 00157 Roma
• telefono 06 416091

ARCI CACCIA [www.arcicaccia.it]

largo Nino Franchellucci 65 I 00155 Roma
• telefono 06 4067413

ARCI GAY [www.arcigay.it]

via Don Minzoni 18 I 40121 Bologna
• telefono 051 0957241

ARCI LESBICA [www.arcilesbica.it]

via Don Minzoni 18 I 40121 Bologna
• telefono 051 6492684

ARCI PESCA [www.arcipescafisa.it]

via Pescosolido 76 I 00158 Roma
• telefono 06 4511704

ARCI NATURA FEDERAZIONE NAZIONALE [www.arcinatura.it]

viale Eritrea 91 I 00197 Roma
• telefono 06 86327761

ARCI RAGAZZI [www.arciragazzi.it]

via G. Michelotti 33 I 00158 Roma
• telefono 06 41733356

ARCI SERVIZIO CIVILE

[www.arciserviziocivile.it]

via dei Monti di Pietralata 16 I 00157 Roma
• telefono 06 41734392

LEGAMBIENTE [www.legambiente.it]

via Salaria 403 I 00199 Roma
• telefono 06 862681

MOVIMENTO CONSUMATORI

[www.movimentoconsumatori.it]

via Piemonte 39/A I 00187 Roma
• telefono 06 4880053

PROCIV-ARCI [www.prociarci.it]

piazza Macelli 8 I 50052 Certaldo (FI)
• telefono 368 465320

SLOW FOOD [www.slowfood.it]

via MendicITÀ Istruita 14 I 12042 Brà (CN)
• telefono 01 72419611

UISP [www.uisp.it]

largo Nino Franchellucci 73 I 00155 Roma
• telefono 06 439841

ZSKD - UCCS (Circoli Culturali Sloveni) [www.zskd.eu]

corso Verdi 51 I 34170 Gorizia
• Info: gorica@zskd.org

LA STORIA DELL'ARCI

1848 / 1921

DALLE PRIME SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO AL FASCISMO

Nella seconda metà dell'800, con l'avvento dell'industrializzazione e la formazione dello stato unitario, si sviluppano le prime Società di mutuo soccorso e le Società operaie di mutuo soccorso, che si occupano di assistenza e mutualità, diventando punto di riferimento per la nascente classe operaia. Da questo humus nascerà a Milano, per iniziativa delle S.O.M.S., la prima Camera del Lavoro.



Società femminile di Mutuo Soccorso fra le Operaje del Favaro di Cossila - 1870

Influenzate da ideali mazziniani, anarchici e socialisti, le S.M.S. perdono rapidamente la apoliticità delle origini. Alcune continuano a occuparsi esclusivamente di assistenza e mutuo soccorso, mentre altre si impegnano attivamente per i diritti dei lavoratori.

Le S.M.S. diventano luoghi di ritrovo, di cultura, di istruzione – grazie alle campagne di alfabetizzazione degli operai –, di formazione politica. Nei primi vent'anni del '900 questo movimento associativo cresce e si diversifica, con la costituzione di circoli ricreativi, culturali e sportivi. Nascono, in particolare in Toscana, le prime Case del Popolo, luoghi non solo di organizzazione politica, ma anche di ricreazione nelle ore libere dal lavoro. Negli anni della Grande Guerra, i circoli culturali, le Case del Popolo e le S.M.S. organizzano aiuti per i cittadini, i soldati e le loro famiglie.

1922 / 1944

IL PERIODO FASCISTA

Con l'avvento del fascismo le libere organizzazioni dei lavoratori vengono represses, le sedi requisite e trasformate in 'Case del fascio'. Nel 1924 le S.M.S. e le altre associazioni vengono sciolte per decreto. Ogni resistenza a queste decisioni viene stroncata con le Leggi Speciali del '26 e la costituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, in cui avrebbe dovuto confluire ogni soggetto associativo.

1945 / 1956

**DALLA LIBERAZIONE
DAL NAZIFASCISMO
ALLA NASCITA DELL'ARCI**

Con la Liberazione, i cittadini possono tornare ad autorganizzarsi in associazioni con varie finalità. Vengono valorizzate le esperienze precedenti. Si procede, grazie al lavoro volontario e alle sottoscrizioni, alla ristrutturazione degli immobili sequestrati o danneggiati. Si sottovaluta però il problema della regolarizzazione della proprietà e questo consentirà al Governo di reclamarne la restituzione o il pagamento di affitti esorbitanti. Solo pochi circoli riescono a conservare la sede.

Intanto l'Opera Nazionale Dopolavoro viene trasformata in Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (ENAL) e la direzione affidata a un commissario di nomina governativa mentre il CONI passa dalla direzione del Partito fascista a quella del Consiglio dei ministri.

Con la rottura dell'unità antifascista e le elezioni del 18 aprile del '48, molte organizzazioni fino ad allora gestite unitariamente si dividono. Prima i cattolici, poi i repubblicani costituiscono proprie organizzazioni del tempo libero: nascono le ACLI, l'ENDAS, la GIAC, alle quali vengono riconosciuti tutti i benefici di legge e concessa l'utilizzazione di strutture appartenenti all'ENAL e al Commissariato della gioventù. Nel 1955 il Ministro Scelba firma il nuovo statuto dell'ENAL, che non accoglie nessuna istanza di democratizzazione.

Matura così l'idea di dar vita a un'organizzazione nazionale di tutti i circoli,



Convegno Provinciale per il Maltolto, promosso dalla federazione delle cooperative di Bologna. Castenaso, 15 aprile 1951

Case del Popolo, S.M.S. che si riconoscono nei valori democratici e antifascisti. In alcune province si formano alleanze tra i circoli e nel 1956 si costituiscono in 'Alleanza per la ricreazione popolare'. Un comitato nazionale - promosso in particolare dai circoli di Bologna, Firenze, Novara, Pisa e Torino - indice nel capoluogo toscano il convegno "Per una convenzione nazionale della ricreazione". Il 'Comitato d'i-



Dibattito sulla Rai-TV, lancio del referendum popolare sulla Rai Tv promosso dall'ArCI e dal Comitato costitutivo dell'Associazione dei Radio Telespettatori; da Sn.: Orazio Barbieri, Alberto Jacometti, Ernesto Rossi.
 [Roma, Palazzo Marignoli - 1960]

niziativa' presenta un documento che indica la necessità di un'organizzazione nazionale unitaria e democratica per la ricreazione dei lavoratori. La convenzione nazionale approva lo Statuto della costituenda Associazione Ricreativa Culturale Italiana (ArCI) ed elegge un Consiglio direttivo di 35 membri che rimarrà in carica fino alla convocazione del congresso nazionale. La 'Convenzione' è, nei fatti, il primo congresso nazionale dell'ARCI.

1957 / 1960

LA NASCITA DELL'ARCI E L'ATTIVITÀ DI DIFESA DEL MOVIMENTO CIRCOLISTICO

La decisione di costituire un'organizzazione unitaria in campo culturale e ricreativo è legata anche all'attenzione che si comincia a prestare all'impiego del tempo libero, che assume dignità di diritto. Negli anni '50, l'attività delle Case del Popolo era stata per lo più caratterizzata dall'impegno partitico-sindacale e da

iniziative promosse da 'comitati per divertimenti'. Il tentativo di arricchire la capacità di iniziativa culturale dell'Arci inizia con la preparazione, insieme alla Società Umanitaria di Milano, di un convegno sul tempo libero, a cui partecipano – ed è la prima occasione di interlocuzione – anche le Acli.

1961 / 1967

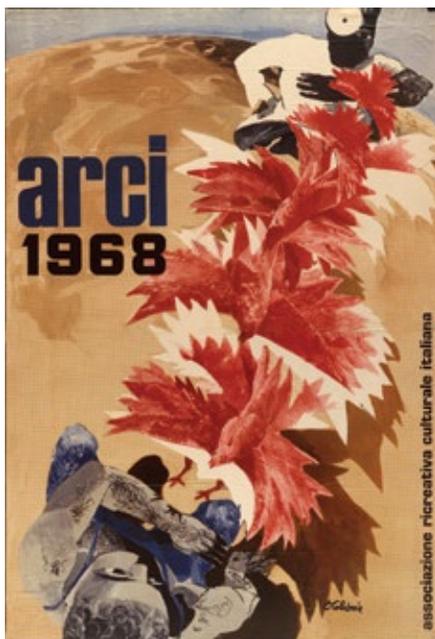
DA MOVIMENTO DI DIFESA A ORGANIZZAZIONE CULTURALE

Inizia il periodo del cosiddetto 'miracolo economico'. In Italia si determinano grossi cambiamenti legati allo sviluppo produttivo e del terziario, all'aumento dei consumi, alle trasformazioni tecnologiche, alle conquiste nel mondo del lavoro come la riduzione d'orario a 40 ore. I Circoli e le Case del Popolo intercettano questi mutamenti.

L'Arci si apre ai giovani: nascono le commissioni giovanili e i primi circoli giovanili autonomi. Si aprono nuove sedi e comincia un efficace lavoro culturale. Si avvia un percorso di elaborazione e iniziative per contribuire al superamento della separazione fra 'la cultura dei semplici' e 'la cultura degli intellettuali'. Viene promossa la riflessione sulla definizione di tempo libero' come 'tempo liberato dal lavoro', confrontandosi con gli approfondimenti teorici dell'epoca. Nel 1961 viene costituita ARTA (Associazione dei radioteleabbonati) per una riforma della Rai (allora sotto diretto controllo del governo). L'Associazione crea centri d'ascolto e istituisce un premio per le migliori produzioni televisive. La prima rilevazione sui tempi di occupazione del telegiornale da parte

dei partiti di governo e lo studio semiologico dei messaggi effettuato da Umberto Eco viene realizzato dal SAP, gruppo di ascolto ARCI di Bologna.

Nel 1966, il IV Congresso stabilisce che l'Arci può promuovere associazioni in specifici settori culturali. Nel 1967 viene costituita l'Ucca, comincia il lavoro di costruzione di Arci Sport che porterà alla nascita di Arci Caccia e di Arci Pesca. Nello stesso anno giunge il riconoscimento ministeriale. Intanto si discute dell'organizzazione di una struttura di servizio per gruppi teatrali di base. A Prato viene organizzato un convegno cui parteciperà anche Dario Fo.



Progetto grafico: **Ennio Calabria - 1968**

1968 / 1971

I CIRCUITI ALTERNATIVI E L'ESPANSIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Arci affronta il biennio '68 -'69 forte di una elaborazione che la rende sensibile alle tematiche che il movimento giovanile, poi operaio, portano avanti. Per certi versi anticipa la critica alla 'cultura elitaria borghese' cui contrappone la crescita culturale di massa. Il giudizio dell'Arci verso il mercato e l'industria culturale di quegli anni è fortemente critico. Nasce in questo clima e da rapporti come quello con Dario Fo, l'esperienza del circuito teatrale alternativo e la stagione dei cineforum. Soprattutto in alcune zone, per contribuire a rendere effettivo il diritto allo studio, si sviluppano

interessanti esperienze di doposcuola e altre attività specifiche per ragazzi.

1972 / 1978

I MOVIMENTI STUDENTESCHI E DEI LAVORATORI.

LA PROGRAMMAZIONE CULTURALE SUL TERRITORIO

Nel 1971 aderiscono all'Arci 3300 circoli e Case del Popolo. I soci sono quasi 600.000. L'associazione è impegnata in grandi campagne di impegno civile e di solidarietà, come quelle contro il golpe in Cile o per sostenere la battaglia referendaria a favore della legge sul divorzio. Nel frattempo, viene abolita l'Enal mentre si consolida il rapporto con Acli ed Endas. Insieme daranno vita a esperienze significative.

**CIRCOLO DI CULTURA
A. F. FORMIGGINI**
PIAZZA MAZZINI, 23 - tel. 24.806 - MODENA

ARCI
NUOVA
SCENA

TEATRO COMUNALE
DOMENICA 21 DICEMBRE - ore 21

presenta:

**MISTERO
BUFFO**
gluffarata popolare in lingua pedana del '400

di **DARIO FO**

Nuova scena presenta: *Mistero buffo* - Di Dario Fo. [Circolo di cultura A. F. Formiggini, **Arci Modena**. - 1969]



Arena di Verona, estate teatrale veronese; Inti-illimani, Quilapayun. Arci/Uisp, Enars/acli, Endas. Progetto grafico: **Gualtiero Tonna - 1975**

Nel 1973 Arci e Uisp si unificano. Prosegue l'impegno per la democratizzazione della cultura, proponendo, tra l'altro, che gli enti locali si impegnino nella programmazione culturale sul territorio.

Nel 1972 nasce il circuito democratico del cinema con la cooperativa Nuova Comunicazione.

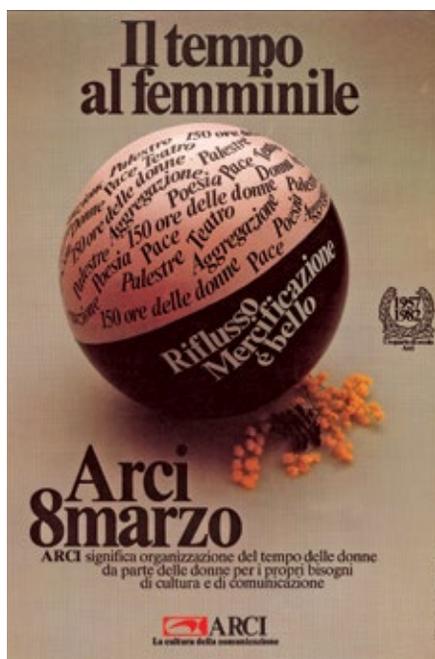
1979 / 1983

IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO NELLA SECONDA FASE DELLA STORIA REPUBBLICANA

Nella prima metà degli anni '80 l'Arci promuove nuovi soggetti associativi, alcuni

dei quali, oggi autonomi, esistono ancora. Altre esperienze riconfluiranno invece dentro l'associazione. Nascono Legambiente, la LEID (Lega emittenza democratica), Arci Kids, Arci gay, Arci donna, Arci ragazzi, Arci gola, Arci media.

L'attività è molto intensa: dall'organizzazione dei concerti di Patti Smith e Lou Reed alla mobilitazione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Irpinia, dall'impegno pacifista alla I Biennale dei giovani artisti di Barcellona.



Il tempo al femminile - Arci 8marzo. Arci significa organizzazione del tempo delle donne da parte delle donne per i propri bisogni di cultura e di comunicazione;

Progetto grafico: **Gianni Sassi/Intrapresa - 1982**



Campagna nazionale Arci e Arci Nero e non solo;
Progetto grafico: **Sectio - 1995**

1984 / 1995

LA FINE DELL'ESPERIENZA CONFEDERALE, IL RITORNO ALLA CENTRALITÀ DEI CIRCOLI E IL PROGETTO DELLA NUOVA ARCI

Nell'86 l'associazione cambia ancora modello organizzativo, trasformandosi in confederazione di associazioni autonome. Nel 1987 nasce Arci Nova, che raccoglie l'eredità della vecchia Arci nel rapporto con i circoli e nell'impegno sul terreno culturale. All'inizio degli anni '90, con le grandi modificazioni dello scenario nazionale e internazionale, il contesto politico muta profondamente.

Si allarga nel periodo di tangenteopoli la di-

stanza fra cittadini, politica ed istituzioni. Questo vuoto di rappresentanza e di relazioni è spesso colmato proprio dal ruolo svolto da associazioni e movimenti.

La Confederazione Arci e Arcinova reagiscono alle sfide poste dai grandi cambiamenti in atto con una comune volontà di rinnovamento che parte anzitutto dal recupero dei valori originari: la solidarietà, la mutualità, la promozione e la sperimentazione culturale, la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica. Un processo che si fonda sul pieno recupero delle funzioni storiche di circoli e case del popolo, strutture portanti del sistema Arci.

Si sperimentano nuovi settori di attività nel campo dell'impegno sociale, della cooperazione e delle relazioni internazionali, delle iniziative di lotta all'esclusione sociale e al razzismo.

Nel 1994 inizia il percorso che porta alla costituzione di 'Arci Nuova Associazione', soggetto in cui confluiscono Arcinova e molte delle esperienze nate nell'ambito della Confederazione. Altre realtà legate all'Arci come la Uisp, Legambiente, Arci Gay, Arci Ragazzi e Movimento Consumatori stringono con la nuova associazione un patto federativo.

1996 / 2014

L'OPPOSIZIONE AL BERLUSCONISMO, LA STAGIONE DEI MOVIMENTI, IL NUOVO PROTAGONISMO POLITICO DELL'ARCI

Nel 1994 diventa presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, con una forte affermazione elettorale di Forza Italia, movimento politico nato come risposta neoconserva-

trice alla crisi del sistema democristiano, attorno al quale si consolida un nuovo asse di centro-destra che imprime una svolta iperliberista in campo economico. È l'inizio del 'berlusconismo', con l'affermarsi di un modello di società fondato sull'individualismo, l'abbassamento dei diritti e delle tutele sociali. Sono tendenze che segneranno a fondo la nostra società, nonostante la parentesi, dal '96, dei cinque anni di governo Prodi. Sono anche gli anni della guerra della NATO contro la Serbia. L'Arci si schiera decisamente contro la scelta del governo di centro sinistra di partecipare alla missione e promuove iniziative di solidarietà nei paesi dell'ex-Jugoslavia.

Prima di tutto vennero a prendere gli zingari e fui contento perchè rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto perchè mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali e fui sollevato perchè mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti ed io non dissi niente perchè non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me e non c'era rimasto nessuno a protestare. Bertolt Brecht

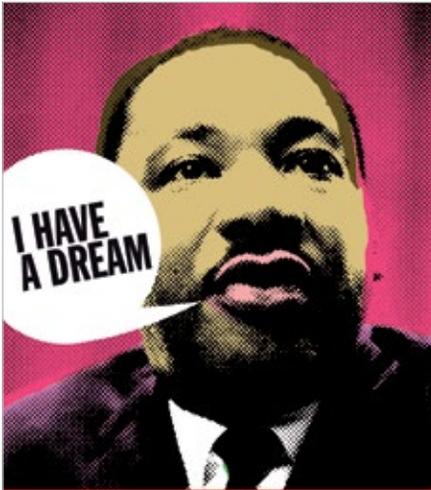
www.arci.it

**il razzismo
ci rende insicuri
tutti i diritti umani
per tutti**



arci
svegliamoci e sognamo

Campagna nazionale Arci contro il razzismo;
Progetto grafico: **Avenida - 2008**



I HAVE A DREAM

Io ho davanti a me un sogno.
(...) che un giorno questa nazione
si leverà in piedi e vivrà
fino in fondo il senso
delle sue convinzioni:
noi ritendiamo ovvia
questa verità, che tutti gli uomini
sono creati uguali!"

Martin Luther King - 14 gennaio 1968



www.arci.it

Campagna istituzionale Arci 2008;
Progetto grafico: **Avenida - 2008**

Nel 1997, all'XI congresso nazionale, viene eletto presidente Tom Benettollo, che contribuirà al rilancio progettuale e politico dell'associazione.

Nella seconda metà degli anni '90, l'Arci è fra i fondatori del Forum Nazionale del Terzo Settore, di Banca Popolare Etica, di Libera e di TransFair. Sempre in questo periodo l'Arci consolida il suo impegno per la pace e il disarmo e molte delle sue tradizionali campagne in campo sociale e culturale.

Dopo Seattle (settembre 1999), il movimento di critica alla globalizzazione neoliberista si espande in tutto il mondo.



Campagna istituzionale Arci 2009;
Progetto grafico: **Avenida - 2008**

L'Arci sceglie di esserne parte attiva, e partecipa al primo Forum Sociale Mondiale. Nel luglio del 2001 è tra i promotori delle iniziative organizzate a Genova in occasione del G8. Nel capoluogo ligure confluiscano centinaia di migliaia di persone, soprattutto giovani, da tutto il mondo. La repressione delle forze dell'ordine contro i manifestanti è violentissima.

L'11 settembre dello stesso anno c'è l'attentato alle Torri Gemelle di New York e gli Usa attaccano l'Afghanistan in nome della guerra globale al terrorismo. Il 14 ottobre si svolge una delle più grandi marce della Pace Perugia-Assisi con una folta partecipazione dell'Arci.

Il 23 marzo 2002 partecipa alla enorme manifestazione della CGIL contro l'attacco del governo all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

Intanto svolge un ruolo determinante nella preparazione del primo Forum Sociale Europeo che si tiene a Firenze in novembre e che registra un successo straordinario di partecipazione e di consensi.

Pochi mesi dopo, il 15 febbraio del 2003, contro la minaccia di una nuova guerra Usa all'Iraq, 110 milioni di persone si mobilitano in tutto il mondo.

La manifestazione più imponente si tiene a Roma, promossa dal comitato unitario Fermiamo la Guerra, di cui l'Arci fa parte. La mobilitazione continuerà anche nei mesi successivi, per chiedere la fine della guerra e dell'occupazione militare dell'Iraq.

In questi anni l'Arci si caratterizza come un enorme laboratorio sociale, politico e culturale.

Migliaia di eventi coinvolgono le sue strutture territoriali e mostrano un'associazione vitale, che si misura con i grandi temi della pace, della giustizia, dei diritti, dell'equità sociale, di un diverso modello di sviluppo.

Nel 2004 muore improvvisamente Tom Benettolo. È un colpo durissimo per l'associazione, che però reagisce con maturità e grande unità, riprendendo il cammino tracciato da Tom.

Nel congresso straordinario che si tiene a Roma, viene nominato presidente Paolo Beni.

Nei mesi seguenti viene dedicato grande impegno alla costruzione di coordinamenti nazionali per aree di lavoro, per potenziare il coinvolgimento delle strut-

ture territoriali nell'elaborazione politica e programmatica.

Fra il 2004 e il 2005 si tengono importanti approfondimenti seminariali sui temi delle attività internazionali, della cultura, del welfare, degli strumenti organizzativi. Cresce il suo impegno nei settori dell'altraeconomia, della finanza etica, dell'ambiente, della lotta alle mafie, insieme all'intensificarsi del lavoro sul terreno della cittadinanza, dell'equità sociale, dei diritti dei migranti, della lotta al precariato, della difesa della scuola pubblica.

Nel febbraio del 2006 a Cervia si tiene il congresso nazionale, dopo una campagna congressuale molto partecipata. In un cli-

ma fortemente unitario, il congresso affida la presidenza a Paolo Beni.

L'associazione rilancia con forza il suo progetto e decide di tornare a chiamarsi semplicemente Arci, come nel 1957. Il miglior segnale di vitalità per un'associazione antica e capace di grande modernità, che a cinquant'anni dalla sua fondazione continua a rivestire un ruolo fondamentale nella società italiana.

Il successivo congresso nazionale, che conferma Paolo Beni alla presidenza, si svolge a Chianciano nella primavera del 2010.

La crisi economica e finanziaria globale iniziata nel 2008 sta producendo anche in Italia effetti pesanti.

Crescono il disagio sociale, la disoccupazione, la condizione di insicurezza e precarietà di fette sempre più ampie della popolazione.

Al tempo stesso le scelte del governo Berlusconi stanno trascinando la società italiana in una profonda regressione culturale e morale, è sempre più evidente la crisi dell'etica pubblica e della democrazia.

Dopo le dimissioni del governo Berlusconi, si insedia il 18 novembre del 2011 il 'Governo tecnico' guidato da Mario Monti. Apprezzato dall'Ue, il nuovo governo si attiene rigidamente ai diktat europei, inasprendo le politiche di austerità imposte dalla Troika e gradite ai mercati internazionali.

Questo comporta una politica di tagli che rende la crisi sociale sempre più aspra e precipita il paese nella recessione.

Con la conferenza organizzativa tenuta a Tivoli nel novembre del 2012, l'Ar-



Suonare la Città | Festa della Musica 2015
Progetto grafico: **Avenida**

ci rilancia con forza il suo progetto associativo proponendosi come motore nei suoi circoli e nelle comunità locali, di un capillare lavoro di animazione sociale e di ricostruzione culturale, necessario al Paese per uscire dalla crisi.

Intanto, nello scenario politico, accadono importanti novità.

Nel dicembre del 2012, il Popolo della Libertà ritira l'appoggio al governo Monti e il Presidente della Repubblica scioglie le Camere, con alcune settimane di anticipo rispetto alla fine naturale della Legislatura.

Il 24 e 25 febbraio 2013 si tengono le elezioni politiche. Il sistema di voto resta il 'Porcellum', non avendo raggiunto il Parlamento, nella legislatura appena conclusa, un accordo su una nuova legge elettorale.

Le elezioni fanno registrare una vittoria di stretta misura della coalizione di centro-sinistra sul centro-destra, e una affermazione del Movimento 5 Stelle, guidato da Beppe Grillo.

Il 22 marzo 2013 il Presidente della Repubblica affida a Pierluigi Bersani un mandato esplorativo per formare un nuovo Governo. Il 28 marzo Bersani, comunicando che la consultazione non ha avuto esiti risolutivi, rimette il mandato nelle mani del Capo dello Stato.

Il 19 aprile 2013, dopo l'esito fallimentare delle candidature a Presidente della Repubblica di Franco Marini e Romano Prodi, Bersani annuncia l'intenzione di dimettersi da segretario del Partito Democratico immediatamente dopo l'elezione del Capo dello Stato. Il 20 aprile Giorgio Napolitano viene eletto per

il secondo mandato, Bersani si dimette e il 24 aprile Enrico Letta riceve l'incarico di formare un governo di 'larghe intese', governo che ottiene la fiducia del Parlamento.

A livello sociale, la crisi continua a far sentire i suoi pesanti effetti.

A giugno l'Arci organizza a Viterbo il suo Forum nazionale, un'occasione di incontro, di scambio di esperienze e di dibattito con gli operatori e i circoli di tutta Italia, per capire come l'associazione nel suo complesso possa svolgere un ruolo sempre più efficace in un periodo contrassegnato dalla più grave crisi economica, sociale e culturale del dopoguerra.

I temi su cui si concentra la riflessione sono tre: 'democrazia, politica e partecipazione', 'crisi economica e risposta sociale', 'cittadinanza e diritti'. Altri momenti di confronto sono organizzati dai gruppi di lavoro tematici.

Alla ripresa autunnale inizia il percorso congressuale, con l'approvazione in ottobre, da parte del Consiglio nazionale, del documento politico.

In novembre si dà avvio alla consultazione online sul nuovo gruppo dirigente e sui contenuti che dovranno caratterizzare l'Arci del futuro.

La data del XVI Congresso nazionale viene fissata al 14, 15 e 16 marzo 2014.

L'assemblea congressuale viene convocata il 14 giugno per l'elezione del Consiglio Nazionale che, riunitosi nella stessa giornata, eleggerà Francesca Chiavacci presidente nazionale dell'Arci e Filippo Miraglia vicepresidente vicario.

INDICE

Presentazione della Guida Arci 2016	3
Dichiarazione di missione	4
Carta degli impegni dei circoli Arci	5
I numeri e le sedi dell'Arci	9
La Direzione nazionale dell'Arci	10
Organismi dirigenti nazionali	11
Eventi, campagne e progetti	14
Arcs	17
Ucca	19
L'Arci fa parte di	21
La Federazione Arci	27
La storia dell'Arci	28

disegno grafico in copertina
delicatessen.it

grafica e impaginazione
Claudia Ranzani

stampa
Marzano Micap s.r.l

